

I CONTI DEGLI AUTOBUS

di Vincenzo MARUCCIO

Risparmi sulle spese e pugno di ferro con i furbi che non pagano il biglietto. La Stp tira dritto e il presidente Umberto Uccella annuncia la svolta che dovrebbe riportare il sereno sui conti aziendali dopo l'approvazione dell'ultimo bilancio da parte del Consiglio di amministrazione: dai tagli che andranno sotto la voce "razionalizzazione dei costi" fino ad un piano anti-evasione per stanare chi viaggia gratis. Un bel po' di soldi, in questo caso, se si considera che, come spiega il numero uno della società, «su entrate annuali accertate per circa 4 milioni di euro, c'è almeno un altro di milione che può essere recuperato: una stima che ci dice come a non pagare, o a pagare parzialmente, siano almeno il 20 per cento dei passeggeri che utilizzano i nostri pullman».

Cinque milioni di presenze all'anno: questo è il dato ufficiale fornito dalla Stp. Che vuol dire, secondo una media statistica, come almeno un milione di presenze non portino neanche un euro. Pugno di ferro, si diceva, perché Uccella, nella conferenza stampa di ieri mattina, ha spiegato non si guarderà più in faccia nessuno: «Questo del recupero dei soldi, fra evasione ed elusione, è uno dei punti cardine del nostro programma: tre nuovi controllori sono già attivi con al proprio fianco i cosiddetti "verificatori" formati, nel frattempo, con appositi corsi affidati ad una società esterna».

LE CIFRE DEL CDA



ATTESA LA RICAPITALIZZAZIONE

Questi i numeri snocciolati ieri in conferenza stampa da Umberto Uccella: perdite al 2008 quantificate in 495mila euro più 333mila euro di imposte. Toccherà alla Provincia (socio di riferimento) mettere mano ai portafogli per circa 865mila euro su un versamento totale di un milione e 600mila euro

«Stp, uno su cinque non paga»

La svolta del presidente Uccella: «Perdite dimezzate e pareggio di bilancio in vista: esempio di buon governo»

TRE GIORNI DI RICERCHE

Ritrovato



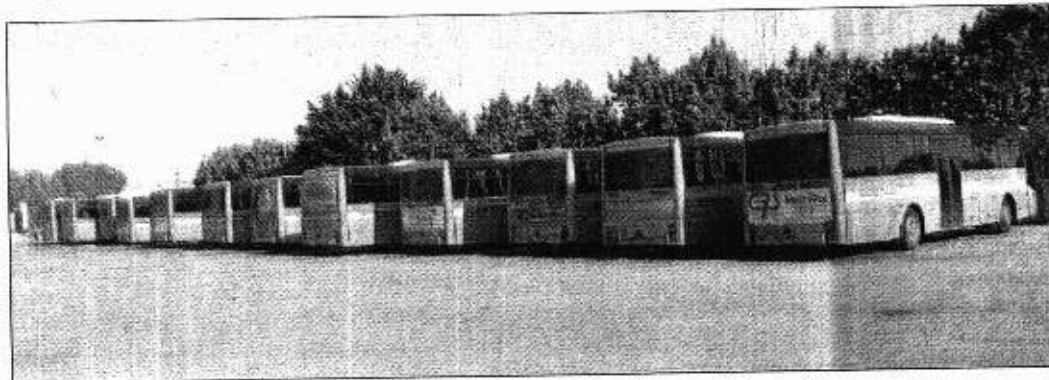
clusione, è uno dei punti cardine del nostro programma: tre nuovi controllori sono già attivi con al proprio fianco i cosiddetti "verificatori" formati, nel frattempo, con appositi corsi affidati ad una società esterna».

La lotta ai portoghesi, dunque, come tassello di quello che Uccella, snocciolando cifre e percentuali, ha voluto chiamare «esempio di dedizione e di buon governo» all'indomani della bozza del bilancio 2008 approvato dal Cda prima che passi al vaglio dell'assemblea dei soci convocata per il prossimo 17 aprile: numeri che parlano di un 2008 che si chiude con una perdita di circa 493mila euro che con le imposte (333mila euro) diventano pari a circa 827mila euro e, dunque, ben al di sotto, ha aggiunto Uccella, «della perdita ante-imposte di 1717mila euro stimata più di un mese fa in sede di Consiglio provinciale». Il 2007, aveva registrato, invece, una perdita di 898mila euro che con le imposte è diventata di un milione e 202mila euro a fronte di un disavanzo del 2006 di oltre 2 milioni e 783mila euro.

«Il risultato è estremamente significativo - ha spiegato il presidente della Stp - perchè in due anni abbiamo recuperato 2 milioni di euro, pari al 13% dell'intero fatturato, scongiurando il rischio di un fallimento aziendale con la consegna dei libri in tribunale. Naturalmente, non intendiamo fare del trionfalismo: non manca l'attenzione, ma anche un pizzico di soddisfazione mi pare legittimo con i dati triennali che fanno risaltare la progressiva riduzione delle perdite con caratteristiche strutturali e non effimere o episodiche».

Aria di ottimismo, insomma, in casa Stp. «Se il Cda attualmente in carica - ha spiegato Uccella - è stato chiamato ad una mission pro-

La svolta del presidente Uccella: «Perdite dimezzate e pareggio di bilancio in vista: esempio di buon governo»



PARCHEGGIO
Pullman della Stp, la società di trasporto pubblico partecipata, come principale socio, dall'amministrazione provinciale

bitiva, se non impossibile, oggi, senza abbassare la guardia, sicuramente possiamo considerare possibile il risanamento definitivo anche nel quadro di innovazioni tecnologiche e di una platea di lavoratori che rappresentano la nostra risorsa più importante. E, per tornare ai conti, l'obiettivo del pareggio di bilancio e, persino, di un lieve attivo, è a portata di mano. Non è sciocca propaganda e lo dico a ragion veduta. Già nel 2008 abbiamo raggiunto un pareggio gestionale, cioè l'equilibrio fra costi e ricavi strettamente legati all'esercizio con un costo unitario di perdita per ogni chilometro percorso attestato a 0,01 euro a fronte di 0,05 euro nel 2007 e di 0,22 euro nel 2006».

Uccella è convinto che possa bastare anche alla Provincia, socio di riferimento dell'azienda, dopo che lo stesso presidente Giovanni Pellegrino aveva messo le mani in avanti preteendendo risultati meno negativi a fronte di una nuova richiesta di ricapitalizzazione per circa 865mila euro a fronte di un totale di un milione e 600mila euro da versare entro il prossimo 30 giugno. «Se le prospettive sono queste - ha aggiunto U-

cella - credo che sia legittimo aspettarsi un'iniezione di capitali freschi tanto più che si tratterebbe di un vero e proprio investimento di lungo termine».

Il piano c'è e, oltre che nella lotta contro i furbi, si articola in più punti: la conferma del blocco del turn over con nuove assunzioni di dipendenti di fatto bloccate; una manutenzione programmata "a chilometro" per risparmiare sui costi; una serie di pacchetti promozionali; il sub-affido temporaneo di alcune corse che consentirà ulteriori abbattimenti sul fronte del carburante. Un piano che farà il paio con altre misure: dal potenziamento di alcune linee con riferimento, in particolare, all'ospedale "Vito Fazzi" come tappa intermedia per molti passeggeri provenienti dalla provincia fino alla vendita di una superficie di circa 6mila metri quadrati (attigua alla sede di via San Cesario) che porta nelle casse plusvalenze per circa 690mila euro nel bilancio 2008.



PERIFERIE
Una delle aree della 167 oggetto dell'intervento

PERIFERIE Bruno Martina (Pd) sollecita Perrone e Fitto: «I ter in ritardo» «Zone franche, è ora di muoversi»

«Troppi ritardi sulle Zone franche urbane». E dal Pd si torna a puntare l'indice contro il governo del Centrodestra. È Bruno Martina, coordinatore di

San Pio nonostante i ripetuti solleciti del gruppo d'opposizione. Purtroppo, però, dopo tanti sforzi, ma soprattutto in questo grave periodo di "recessione" il procedimento si è are-

TRE G
Ri
il g
Era s

Dop
il giov.
Tiziano
mento
dente si
stata se

Il g
era reci
me ogn
gio res
Cataldo
telefono
to. A C
di mani
mersa i
turno d
con il c
larne e
perlustr
hanno
fuoco,
coinvol
zatori.

l'area t
ne. Do
ansie, i
ricerche
stato q
di ieri
sportivi
13.45

San Ca
to, Ma
notte tr
si trova
evident
tava un
venuto
in ospe
salire a
quando
sotto cl
interrog

PERIFERIE
Una delle aree
della 167
oggetto

PERIFERIE
Una delle aree
della 167
oggetto

PERIFERIE
Una delle aree
della 167
oggetto

PERIFERIE
Una delle aree
della 167
oggetto

Aria di ottimismo, insomma, in casa Stp. «Se il Cda attualmente in carica - ha spiegato Uccella - è stato chiamato ad una mission pro-

San Pio nonostante i ripetuti solleciti del gruppo d'opposizione. Purtroppo, però, dopo tanti sforzi, ma soprattutto in questo grave periodo di

«Troppi ritardi sulle Zone franche urbane». E dal Pd si torna a puntare l'indice contro il governo del Centrodestra. È Bruno Martina, coordinatore di

PERIFERIE Bruno Martina (Pd) sollecita Perrone e Fitto: «I ter in ritardo»
«Zone franche, è ora di muoversi»